

Dal senso del pericolo, a quello di colpa.
Dal senso della vista (nella percezione),
a quello del tatto (nelle conseguenze).
Dal senso di libertà, al senso di responsabilità.
Dal senso di appartenenza a quello della
perdita. Dal senso del dovere, al senso
del potere. **Dal senso si sé, all'importanza
dell'altro.**

Sono tanti i sensi che entrano in gioco,
sulla strada come nella vita, mentre ne
cerchiamo il senso, mentre impariamo
a percorrere strade reali, virtuali e
metaforiche alla ricerca di noi stessi, delle
persone che vogliamo diventare e delle vite
che desideriamo avere.

Ed è in questo incrocio magico di parole,
di sensi - e di doppi sensi - che oggi vogliamo
cercare, insieme a voi, un senso in questo
percorso.

Senza la pretesa di insegnarvi nulla,
vorremmo che ci seguiste, per un paio d'ore,
alla ricerca di spunti e riflessioni che - ci
auguriamo - possano contribuire a un po' di
consapevolezza.

Ci state?



Firenze 19-20/9
Roma 25-26/9
Milano 2-3/10

vivere la strada in modo consapevole: un percorso tra senso e sensi



un progetto di sensibilizzazione a cura di:

Associazione LaStrada

in collaborazione con

UniCattolica: Dipartimento Psicologia del Traffico

con la partecipazione di:

Angelo Langé

ed il supporto di:

**Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento
per le Politiche Antidroga**

un percorso tra senso e sensi, per vivere la strada (ma non solo) in modo consapevole



il senso del limite

“Maffigurati, sto benissimo, sono perfettamente in grado di farcela” ... “Non l’ho proprio visto, non so cosa sia successo...”

Quante volte sovrastimiamo le nostra capacità? Quante volte “pensiamo di” per poi scoprire che, invece, non eravamo in grado?

Le nostre percezioni possono essere ingannevoli, i nostri sensi ottenebrati, la nostra mente distratta. E allora può essere utile capire che **non sempre ciò che vediamo è reale e non sempre vediamo “tutto” ciò che abbiamo davanti** e dobbiamo essere consapevoli di avere dei limiti.



il senso di orientamento

Vi siete mai persi?

Avete presente quella sensazione di non sapere dove siete, ma, soprattutto, di dove state andando?

Non per strada, non solo (per quello oggi abbiamo soluzioni facili) ma nel vostro personale cammino?

E come si fa a perdersi?

E come si ritrova la strada, prima di superare il confine?

il senso della perdita



Come ci si sente quando si perde una cosa importante? Un amore, un amico, un oggetto prezioso. Lo sappiamo, è successo a tutti. In un modo o in un altro, abbiamo tutti perso cose importanti - o meglio, cose che sembravano importanti.

Ma che succede se ciò che si perde è insostituibile? Cosa succede se a farcelo perdere è un altro? E cosa succede se siamo noi a far perdere ad un altro qualcosa di insostituibile? **Cosa perdiamo se togliamo a un'altra persona la vita, la salute, una persona amata?** Quali sono le conseguenze?



il senso di sé

La consapevolezza non è una cosa che viene insegnata. Forse dovrebbe. Imparare ad essere consapevoli ci rende liberi. Liberi davvero. Liberi di scegliere cosa fare e, quindi, di valutare se farlo. **Liberi di decidere quali conseguenze affrontare, perché consapevoli che ogni nostra azione (o non azione) implica delle conseguenze.** Il senso di noi stessi, delle nostre capacità e dei nostri limiti, la consapevolezza della nostra presenza, fisica e mentale, in ogni momento, ci aiuta a restare lucidi in mezzo alle emozioni e a ritrovare la strada quando rischiamo di perderci.

La presenza degli altri, nel bene e nel male, ha un effetto nella nostra vita, ogni giorno e per sempre.

Nel male, gli altri possono causarci dolore, renderci vittime e trasformarci in versioni di noi stessi che non vorremo mai vedere.

Nel bene, tuttavia, **gli altri sono fondamentali per la nostra crescita**, per raggiungere il nostro potenziale, per sostenerci quando siamo fragili e per farci sentire parte di qualcosa di più grande. **È per questo che dobbiamo prenderci cura di loro, perché, che ci piaccia o meno, gli altri siamo noi.**



il senso di appartenenza